



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo del Dipartimento

**DECRETO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
DELL'AVVISO PUBBLICO**

per la presentazione di Proposte di intervento a valere sul Sub-investimento
1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1

Decreto n. 91/2023 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019, e in particolare gli artt. 29 e 31;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L.15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante "Attuazione dell'art. 11, commi 2 -bis, 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art.41, comma 1, del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014;

VISTA la legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTA la Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2022, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024";

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023 - 2025 (PIAO);

VISTO l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danni significativi agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO in particolare l'art. 22, co. 1 del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Cecilia Rosica l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nonché di target e milestone associati a ciascun investimento/riforma;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e in particolare l'art.10

recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTA la Circolare del 15 giugno 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";

VISTO il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di Gestione e Controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

VISTA la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria – Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi";

VISTA la Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

CONSIDERATO che la citata Tabella A così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale amministrazione titolare di intervento della Misura 1.4.6 "Mobilità come servizio" (MaaS – "Mobility As A Service");

CONSIDERATO che il PNRR prevede che la Misura 1.4.6 MaaS sia attuata in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);

VISTO l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritto in data 11 novembre 2021;

VISTO il decreto n. 58/2023 - PNRR del 12 aprile 2023 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere sul sub-investimento 1.4.6 "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" - MAAS4ITALY - della Missione 1 - Componente 1 del PNRR, per un importo totale pari a euro 16.100.000,00 (sedicimilioncentomila/00), rivolto alle Regioni e/o Province Autonome, e pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Dipartimento, con termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione il 31 maggio 2023;

CONSIDERATO che con il citato decreto n. 58/2023 - PNRR del 12 aprile 2023 è stato nominato il dott. Francesco Selvaggio, funzionario del Servizio Gestione e Monitoraggio 1 dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale quale Responsabile del procedimento e il dott. Domenico Lopreiato, Chief Operations Officer, esperto del Dipartimento per la trasformazione digitale, con funzioni di supporto e di coordinamento tecnico-operativo al Responsabile di procedimento;

CONSIDERATO che l'art.10 del citato Avviso prevede la nomina di una Commissione composta da membri del Dipartimento per la trasformazione digitale e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dopo la scadenza per la ricezione delle proposte progettuali, secondo le modalità previste nel citato Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritto l'11 novembre 2021;

CONSIDERATO che l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevede che il Comitato Tecnico di cui all'art.3 ha, tra gli altri, il compito di definire i profili di competenza dei componenti delle Commissioni di Valutazione deputate, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo medesimo, alla valutazione delle proposte progettuali in relazione ai dispositivi di attuazione della Misura 1.4.6;

VISTA la nota trasmessa per posta elettronica ordinaria il 7 giugno 2023 al Responsabile del procedimento, con la quale il Presidente del Comitato Tecnico ha comunicato la decisione del Comitato in merito ai requisiti professionali dei componenti della Commissione e ha indicato in particolare:

- a) un membro con funzioni di Presidente: tale profilo dovrà essere autorevole e competente o in materia di trasporti (come un Professore Universitario rinomato e riconosciuto sia a livello nazionale ed internazionale) o in materia di strategici progetti di innovazione digitale (come un Amministratore Delegato o un Direttore Generale di un Ente o di una Organizzazione pubblica o parapubblica);
- b) un membro con competenza sugli aspetti della "digitalizzazione" e con conoscenza dell'impostazione strategica del Dipartimento per la Trasformazione digitale, con particolare riferimento all'iniziativa in oggetto;

c) un membro con competenza sulla mobilità, anche in riferimento al Trasporto Pubblico Locale e con conoscenza degli indirizzi strategici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la nota trasmessa per posta elettronica ordinaria il 13 giugno 2023 al Coordinatore dell'Unità di missione con la quale il Presidente del Comitato Tecnico invia tre curricula vitae, che corrispondono ai profili indicati dal Comitato, e in particolare:

a) Prof.ssa Angela Di Febbraro con funzioni di Presidente, con provata e autorevole competenza in materia di trasporti ed esperienza nazionale e internazionale sul tema;

b) il dott. Alexandro Sances, in qualità di componente con competenze sulla digitalizzazione e conoscenze relative alle strategie del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e in particolare al progetto MaaS for Italy;

c) l'ing. Giuseppe Vindigni, in qualità di componente con competenze in materia di mobilità e sugli indirizzi strategici dal Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti, con particolare riferimento al Trasporto Pubblico Locale.

RITENUTO opportuno dare seguito alle indicazioni formulate dal Comitato Tecnico per la costituzione della Commissione di Valutazione delle istanze pervenute a valere sul predetto Avviso MaaS;

VISTI i curricula vitae della Prof.ssa Angela Di Febbraro, del dott. Alexandro Sances e dell'Ing. Giuseppe Vindigni;

RITENUTO opportuno, per assicurare la speditezza dei lavori della Commissione, nominare quale segretario verbalizzante la dott.ssa Adriana Pascale, funzionaria del Servizio Gestione e Monitoraggio 1 dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica.

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato,

DECRETA

ART.1

1. E' nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'Avviso "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" - MAAS4ITALY -7 TERRITORI - attuativo del sub-investimento 1.4.6 della Missione 1 – Componente 1 del PNRR, approvato con decreto n. 58/2023 - PNRR del 12 aprile 2023, così composta:

- Presidente: Prof.ssa Angela Di Febbraro;
- Componente: Dott. Alexandro Sances;
- Componente: Ing. Giuseppe Vindigni.

2. Il compito di verbalizzare i lavori della Commissione è dalla dott.ssa Adriana Pascale, funzionaria del Servizio Gestione e Monitoraggio 1 dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale.

ART. 2

Le attività affidate alla Commissione di cui all'art.1 sono svolte a titolo gratuito e non determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

ART.3

(Notifica, pubblicità e informazione)

1. Il presente provvedimento è notificato:

- al Responsabile di procedimento: dott. Francesco Selvaggio;
- al Presidente di Commissione:: Prof.ssa Angela Di Febbraro;
- al Componente della Commissione: Dott. Alexandro Sances;
- al Componente della Commissione: Ing. Giuseppe Vindigni;
- al segretario verbalizzante: dott.ssa Adriana Pascale.

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo ai sensi della normativa vigente.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli